

ABUSO SESSUALE E PEDOFILIA



Cosa si intende per abuso sessuale?

L'abuso sessuale a danno di minorenni è definito dal codice penale italiano all'art.609-quater "atti sessuali con minorenne" e comprende sia i rapporti sessuali veri e propri, sia forme di contatto erotico, sia atti che non prevedono un contatto diretto tra vittima e abusante (es. esposizione intenzionale di un bambino alla vista di un atto o di immagini a contenuto sessuale).

La Rete e le nuove tecnologie rappresentano oggi un terreno fertile in cui il fenomeno dell'abuso sessuale a danno di bambini e ragazzi trova nuovi canali di diffusione, ma anche nuove forme di espressione, quali:

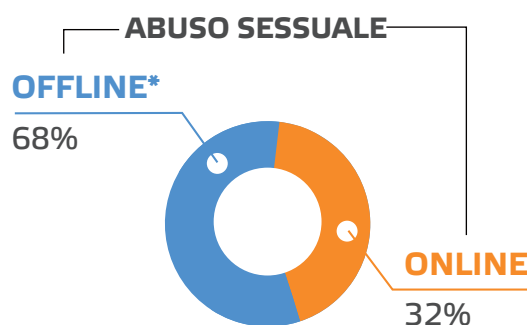
Revenge Porn > Adescamento online > Pedopornografia
Live distant child abuse > Sexting e Sextortion

I dati del Servizio 114 Emergenza Infanzia: 1.420 i casi gestiti nel 2018

Dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018

100 Casi gestiti di abuso sessuale e pedofilia
ONLINE e **OFFLINE***
14,2% sul totale dei casi gestiti dal servizio

8 al mese
2 alla settimana



*il minore viene esposto intenzionalmente alla visione di atti o immagini a contenuto sessuale, esibizionismo, fellatio, penetrazione (anale o vaginale), proposte sessuali, toccamenti

Canale di gestione del caso



CALL 89%
CHAT 7%

TREND IN AUMENTO rispetto al 2017:

- > **SEXTING**: dal 6,3% al 9%
- > **PEDOPORNOGRAFIA ONLINE**: dal 6,3% al 7,5%
- > **CASI IN CUI IL PRESUNTO RESPONSABILE È UN ADULTO ESTRANEO AL BAMBINO**: dal 10,5% al 15,9%
- > **CASI IN CUI IL PRESUNTO RESPONSABILE È UN GENITORE**: dal 34,2% al 40,6%

Motivazioni dei casi gestiti

> ABUSO SESSUALE OFFLINE	67,9%
> SEXTING	9,0%
> PEDOPORNOGRAFIA ONLINE	7,5%
> SEGNALAZIONI SITO INTERNET	7,5%
> ADESCAMENTO DI ADULTO SU MINORE	6,0%
> CRIMINI ONLINE (tra cui SEXTORTION)	1,5%
> IMMAGINI DI BAMBINI NUDI	0,7%

RESPONSABILI degli abusi sessuali:

OFFLINE → nel 60% dei casi è un genitore o un membro della famiglia

ONLINE → nel 37% dei casi è un adulto estraneo al bambino

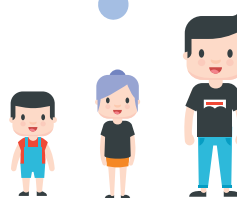
GENERE delle vittime

FEMMINE 66,2%
MASCHI 33,8%

OFFLINE

Quasi 1 vittima su 2 ha meno di 10 anni

0-10 anni	48,1%
11-14 anni	26,6%
15-17 anni	25,3%



ONLINE

Più di 1 vittima su 2 ha dai 15 ai 17 anni

0-10 anni	25%
11-14 anni	20%
15-17 anni	55%

ABUSO SESSUALE E PEDOFILIA



114

CHAT



Come interviene il Servizio 114 Emergenza Infanzia?

Il 114 Emergenza Infanzia, gestito da Telefono Azzurro dal 2003, è un Servizio multicanale di emergenza di pubblica utilità del **Dipartimento per le politiche della famiglia- Presidenza del Consiglio dei Ministri** e dallo stesso finanziato. Il servizio è accessibile da parte di chi voglia segnalare situazioni di emergenza, rischio e/o pregiudizio riguardanti l'infanzia e l'adolescenza.

Il Servizio 114 Emergenza Infanzia è gratuito, multilingue, attivo 24 ore su 24, 365 gg all'anno, ed è rivolto sia a bambini e adolescenti fino ai 18 anni, sia agli adulti e agli operatori dei servizi. Il servizio è accessibile sia attraverso il numero 114, sia attraverso la chat presente sul sito

www.114.it

Il servizio offre **assistenza psicologica e consulenza psico-pedagogica, legale e sociologica** in situazioni di disagio che possono nuocere allo sviluppo psico-fisico di bambini e adolescenti e può comportare l'attivazione di una rete dei servizi del territorio utili a sostenere le vittime delle emergenze. Il modello di intervento del 114 prevede il coinvolgimento di diversi servizi e istituzioni locali (per es. Forze dell'Or-

dine, Servizi Sociali e di Salute Mentale, Procure e Tribunali), con l'obiettivo di fornire al minore non solo una risoluzione immediata dell'emergenza (intervento a breve termine), ma anche di facilitare la costruzione di un progetto a medio-lungo termine, che permetta di seguire nel tempo il bambino, e il suo nucleo familiare, sostenendolo e garantendo la presa in carico effettiva del caso.

La call to action di Telefono Azzurro



- > Affrontare il problema dell'abuso sessuale dei minori a partire da una **prospettiva multidisciplinare** che permetta l'implementazione di **interventi multilivello**;
- > Disegnare **programmi educativi e di prevenzione** innovativi e dedicati anche ai più piccoli, che includano le famiglie e gli adulti di riferimento;
- > Predisporre **formazione specialistica** per i professionisti che lavorano nel campo dell'educazione, dell'infanzia e dell'adolescenza;
- > Stabilire **standard qualitativi** minimi per i professionisti e gli operatori a contatto con bambini e adolescenti;
- > Applicare **child protection policies** adeguate grazie alle quali il lavoro dei professionisti a contatto diretto con bambini e ragazzi in ambito organizzativo ne tuteli il benessere e la sicurezza;
- > Basare l'intervento e i percorsi di trattamento per le vittime e gli autori di reato su **evidenze scientifiche** grazie alla condivisione di best practices dall'efficacia comprovata;
- > **Mobilizzare** tutta la società civile, le istituzioni, le organizzazioni e le realtà associative, le forze dell'ordine, i professionisti del settore e i bambini e ragazzi stessi nel contrasto all'abuso;
- > **Coinvolgere** bambini e adolescenti nell'ideazione di progetti e programmi e **ascoltare** sempre la loro voce, promuovendone l'espressione in contesti adeguati, a loro misura e di fiducia.

L'impegno di Telefono Azzurro contro gli abusi e le violenze

Nato nel 1987 a Bologna come prima Linea Nazionale di Prevenzione dell'Abuso all'Infanzia, Telefono Azzurro ha da sempre l'obiettivo di garantire a bambini e adolescenti il diritto all'ascolto e alla protezione dalle violenze, nel rispetto della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo. La mission dell'Associazione

è proprio quella di dar voce ai bambini e agli adolescenti, offrendo loro la possibilità di raccontarsi, di esprimere i loro bisogni e le loro difficoltà. Da oltre 30 anni, la prevenzione ed il contrasto dell'abuso, dello sfruttamento sessuale e della pedofilia costituiscono obiettivi prioritari dell'Associazione.